

**Partito dei Comitati di Appoggio alla Resistenza - per il Comunismo (CARC)**  
Via Tanaro, 7 - 20128 Milano - Tel/Fax 02.26306454  
e-mail: resistenza@carc.it – sito: www.carc.it  
**Direzione Nazionale**

## **Difendere i diritti e le libertà politiche conquistate con la Resistenza**

### **Tentativi di eliminazione del 25 aprile e del Primo maggio, messa fuorilegge del comunismo NO PASARAN!**

Fra le offensive che le Autorità della Repubblica Pontificia stanno promuovendo, ce n'è una di "piccola" entità ma di enorme portata politica e storica. Non per decreto, non per legge del Parlamento, ma a colpi di sentenze e processi le Autorità stanno cercando di mettere fuorilegge i comunisti e il comunismo. Lo stanno facendo con una campagna persecutoria che dura ormai da 30 anni (nove i procedimenti giudiziari conosciuti, di cui nessuno per adesso conclusosi con condanne - certo, non è ancora illegale essere comunisti, in Italia!). E lo stanno facendo forzando la mano sulle loro stesse leggi (per avere idea di cosa è saltato fuori da questi processi, in particolare l'Ottavo procedimento, rispetto a violazioni della Costituzione da parte delle Autorità italiane in combutta con quelle francesi, potete trovare tutti i documenti su [www.carc.it](http://www.carc.it)) contro il Partito dei CARC e più in generale il (n)PCI e la sua carovana.

C'è una combinazione di motivi per cui le Autorità attaccano la carovana del (n)PCI a testa bassa, contraddicendo e impugnando sentenze già emesse, costruendo castelli di indizi che non fanno una prova (il reato non esiste!), pedinando, intercettando, spiando... spendendo centinaia di migliaia di euro l'anno (tutto sommato per un'organizzazione non certo di massa - perché non tagliano sulle spese destinate alla repressione e alle manovre eversive e illegali?). Il primo è di carattere soggettivo, ossia la carovana del (n)PCI è al momento (e da 30 anni) l'unico aggregato che non si limita a fare agitazione e propaganda per il socialismo, ma forma gli uomini, interviene in campo politico, sindacale, nell'associazionismo, ha elaborato una linea politica, una strategia e una tattica (teoria) e costruito l'embrione di Partito attorno cui raccogliere, organizzare, formare le forze per fare la rivoluzione. Il secondo è che, stante il patrimonio di valori, concezioni, morale che le masse popolari italiane hanno ereditato dal vecchio movimento comunista (solo i disfattisti lo negano!), un attacco su ampia scala, scriteriato e generalizzato, per le Autorità borghesi è un rischio: innescare una ampia reazione.

Allora è bene fare meno rumore possibile, arrivare (usando ogni mezzo) a condannare i membri della carovana del (n)PCI in modo da avere una sentenza, un precedente, una base, da cui avanzare per un attacco più generale.

Ecco perché facciamo tanto rumore per denunciare la persecuzione e il tentativo di mettere fuori legge i comunisti: partono da noi e puntano a togliere le bandiere rosse dalle strade e dalle piazze, a prosciugare sul nascere l'affluente del comunismo, prima che diventi un fiume in piena. L'operazione si fa via via più chiara: vedi il tentativo di abolire la festa, la ricorrenza e il simbolo del 25 aprile, la festa e il simbolo del Primo maggio.

**Facciamo rumore!** Il 15 settembre al Tribunale di Bologna si tiene una nuova sessione dell'udienza preliminare in cui il giudice deve decidere se il fatto di essere comunisti giustifica il rinvio a giudizio. E' talmente poco convinto di questa farsa che ci ha messo tre udienze preliminari per decidere. E non ha ancora deciso. Sulla sua indecisione il nostro rumore può avere un peso importante. Già respingemmo lo zelo del PM Giovagnoli (stesso processo,

conclusosi nel 2008 e riaperto con un ricorso in Cassazione) con la mobilitazione e la solidarietà di quelle 8 mila persone che hanno firmato l'appello NO alla persecuzione dei comunisti. Vogliamo farlo ancora.

Il 15 settembre saremo in piazza, a Bologna, per denunciare, smascherare e contrastare la persecuzione e la messa fuori legge dei comunisti, per difendere la festa, la ricorrenza e il simbolo del 25 aprile e del Primo maggio.

Difendiamo e chiamiamo a difendere i diritti e le libertà politiche conquistate con la Resistenza. Quanto più sarà efficace la mobilitazione contro la loro eliminazione, tanto più sarà ricca, organizzata e gravida di conquiste la mobilitazione per estendere e generalizzare diritti e tutele per tutte le masse popolari. Fino a cambiare l'ordinamento sociale della guerra, dell'arbitrio e dello sfruttamento, fino a fare dell'Italia un nuovo paese socialista.

## **15 settembre a Bologna - ore 9.00 – piazza Nettuno** **Giornata di lotta e solidarietà contro la persecuzione e la** **MESSA FUORILEGGE dei comunisti e del comunismo**

**Presidio, microfono aperto, musica in solidarietà con i compagni sotto processo e per dire NO alla persecuzione e alla messa fuori legge dei comunisti!**

### **FIRMA E FAI FIRMARE L'APPELLO NO ALLA PERSECUZIONE E ALLA MESSA FUORILEGGE DEI COMUNISTI E DEL COMUNISMO!**

*Tra il 2007 e il 2010 circa 8.000 persone hanno firmato l'appello "No alla persecuzione dei comunisti" prendendo posizione contro la persecuzione giudiziaria di cui la "carovana" del (nuovo)Partito comunista italiano è oggetto da vent'anni a questa parte e in particolare contro l'inchiesta aperta nel 2003 dalla Procura di Bologna.*

Per firmare l'appello inviare la propria adesione via e-mail: [resistenza@carc.it](mailto:resistenza@carc.it), via Fax al n. 02.26306454 o per posta all'indirizzo del P.CARC